

ANNO XLII - N. 2

MAGGIO-AGOSTO 2020

RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

fondata da Mario Gabriele Giordano



In copertina:
A Tale from the Decameron
di John William Waterhouse (1916)

*Tutti i diritti di riproduzione e traduzione
sono riservati*

Responsabile: ETTORE BARRA
Registrazione presso il Tribunale di Avellino, n. 2 del 15/03/2018
Amazon Media EU S.à.r.l. (AMEU), 5 rue Plaetis, L-2338 Luxembourg
Anno XLI (Nuova Serie II) - N. 2, MAGGIO-AGOSTO 2020
Periodicità: quadrimestrale
email: direttore.riscontri@gmail.com
sito: www.riscontri.net

Direttore

ETTORE BARRA

Comitato di Redazione

FRANCESCO BARRA	DINO GIOVINO
VINCENZO BARRA	RAFFAELE LA SALA
ANTONIO CARRINO	CLAUDIO MEO
CARLO CRESCITELLI	GIULIANO MINICHELLO
FRANCESCO D'EPISCOPO	MILENA MONTANILE
OTTAVIANO DE BIASE	ARMANDO MONTEFUSCO
UGO DELLA MONICA	DARIO RIVAROSSA
FRANCO FESTA	PAOLO SAGGESE
GIANNI FESTA	SALVATORE SALVATORE
ORSOLA FRATERNALI	CARLO SANTOLI
MARIO GAROFALO	CARLO SILVESTRI
MARIO GABRIELE GIORDANO	GUIDO TOSSANI

LE IENE CHE MINACCIAVANO EMILIO SALGARI

A. LAWSON LUCAS, *Emilio Salgari. Una mitologia moderna tra letteratura, politica e società*, III. *Dopoguerra, 1943-1999*, Leo S. Olschki editore, Firenze, 2019, pp. IX + 512, con 62 tavole a colori e 48 figure in b/n, € 35,00

Beati gli eroi salgariani, che dovevano cimentarsi al massimo con tigri, governatori inglesi e Thugs! Ma lui, l'autore, ha dovuto lottare con le peggiori specie di iene e, per di più, anche dopo morto...

Prosegue, a cura della studiosa Ann Lawson Lucas, l'accuratissima ricostruzione della vita, opera e fortune di Emilio Salgari (con l'accento sulla seconda "a"). Un'avventura degna dei romanzi prodotti dallo scrittore, o per certi versi ancora più travagliata. In

questo terzo volume della serie pubblicata da Olschki, si esamina un momento cruciale nella *Wirkungsgeschichte*¹ salgariana, ossia l'epoca che va dalla caduta del fascismo alle soglie del Duemila.

Per prima cosa lo spirito di Salgari ha dovuto disfarsi dell'interpretazione fascista che – a lui come ad altri – era stata accollata negli anni del regime. Operazione non facile, anzitutto perché gli stereotipi sono duri a morire, come dimostra la nomea nazista che era stata appioppata a Nietzsche, e ci è voluto il filosofo Gianni Vattimo per invertire la tendenza. Ma poi, nel caso dell'inventore del Corsaro Nero e di Sandokan, una certa vicinanza al *machismo* del Ventennio sembra essere davvero presente nei testi. “Sembra”. E tuttavia, come ha fatto notare Umberto Eco nella *Misteriosa fiamma della regina Loana*, i ragazzini degli anni Trenta crescevano in mezzo a una strana schizofrenia educativa tra la propaganda di regime e i romanzi appunto di Salgari, dove viceversa i cattivi erano i bianchi.

Non basta ancora. Se il caso editoriale Salgari era già spinoso durante la vita dello scrittore (1862-1911), tra opere autentiche e versioni “pirata”, peggio che peggio dopo la sua scomparsa, soprattutto per opera dei figli. I falsi non si contano più. O meglio, oggi si contano grazie alle ricerche certosine di Lawson Lucas, e sono cifre impressionanti.

Eppure, piano piano, con l'arrivo delle alternative culturali a partire dagli anni Sessanta, anche gli eroi e gli scenari salgariani cominciano a essere ristudiati, messi in riga sul piano filologico, riportati alle fonti – quelle letterarie reali, *non* quelle leggendarie diffuse da Salgari stesso –, rivalutati, reinterpretati. E intanto il Nostro impazza nei modi più strani anche nel fumetto, nel cinema, addirittura nel teatro. Per non parlare dello sceneggiato televisivo con Kabir Bedi, anche se i puristi ebbero da ridire sulla scarsa aderenza di quelle immagini allo stile dinamico e rabbioso dello scrittore. In questo voluminoso saggio, che si segnala per la totale padronanza della materia, si poteva magari auspicare una più netta

¹ Storia degli effetti culturali di un testo.

suddivisione in capitoli tematici. A volte inoltre la lettura è resa un po' faticosa da forme sintattiche che ricalcano direttamente l'inglese, sebbene in generale l'autrice possieda un'ottima conoscenza della lingua italiana. Ma robetta da nulla in confronto alle peripezie editoriali di Emilio Salgari. Il prossimo volume, quarto e ultimo, esaminerà le fortune dello scrittore negli anni 2000-2012, *Maturità della nuova critica salgariana*. Pronti all'arrembaggio, tigrotti!

DARIO RIVAROSSA